

TRASFIGURA
Produzione teatrale | Progettazione culturale

SEGRETE STANZE
Studio site-specific
sulla reclusione (in)volontaria

con Serena Gotti e Alice Laspina

Segrete stanze è il progetto, ancora in fase di costruzione, con cui vogliamo indagare l'affascinante territorio della reclusione. Ciò che muove la nostra ricerca intorno a questa tematica è la molteplicità di significati e significanti che racchiude, la sua ambiguità: attraversiamo un territorio oscuro e sotterraneo, ma sempre teso verso la luce; un territorio che racchiude storie di uomini e di donne capaci di s-confinamenti di sé, delle proprie percezioni negli spazi incontaminati di un deserto come nelle metrature ridotte di una cella carceraria.

Prendendo spunto dal testo *Reclusione volontaria* di Renato Curcio, riflettiamo su due tipologie di reclusione. Da una parte la reclusione involontaria, coatta, che con i suoi limiti imposti può spingere la persona a trovare delle vie di fuga personali, in piccole azioni che permettono una diversa percezione del corpo e in un immaginario che apre la strada alla dissociazione corpo-mente dalla realtà costrittiva. Con l'autore ci chiediamo: "Quanto c'è di volontario nella mia reclusione involontaria?".

Dall'altra, la reclusione volontaria può rivelarsi l'unica scelta possibile per chi non trova nella sua vita quello che cerca – se stesso, finalmente, in una nuova libertà dalle costrizioni sociali e familiari. Comincia dunque la ricerca di un nuovo altrove dove misurarsi, in un isolamento voluto, in spazi ridotti o vasti e sconfinati, a tu per tu con se stessi.

Un evadere, quindi, accomuna le due forme della reclusione, lasciandoci la possibilità di scoprire stimoli per la nostra ricerca drammaturgica e attoriale.

Il nostro primo studio ha portato alla creazione di una scena costruita su più livelli. Siamo partiti dalle suggestioni legate all'universo di relazioni che può ruotare intorno al mondo carcerario. Due figure entrano in scena, con lo stesso ritmo lento. Si dividono e delimitano due spazi ristretti in cui cominciare una nuova vita. Come si adattano il loro corpo e le loro azioni a queste nuove dimensioni? Una terza figura interviene e il dialogo si infittisce. Quale relazione hanno i tre personaggi? I loro dialoghi appartengono al ricordo, alla percezione o all'immaginazione? E ancora: cosa succede quando figure e comportamenti che appartengono alla comune vita societaria irrompono nella dimensione intima e personale della reclusione?

Contatti

Associazione culturale Trasfigura
Via T. Tasso 12, 24018 Villa d'Almè (BG) - CF 95236500161
Compagnia Trasfigura: compagniatrasfigura@gmail.com
cell. 345 5055810 | cell. 392 6845190
Facebook: [Compagnia Trasfigura](https://www.facebook.com/CompagniaTrasfigura) - Instagram: [compagnia_trasfigura](https://www.instagram.com/compagnia_trasfigura)